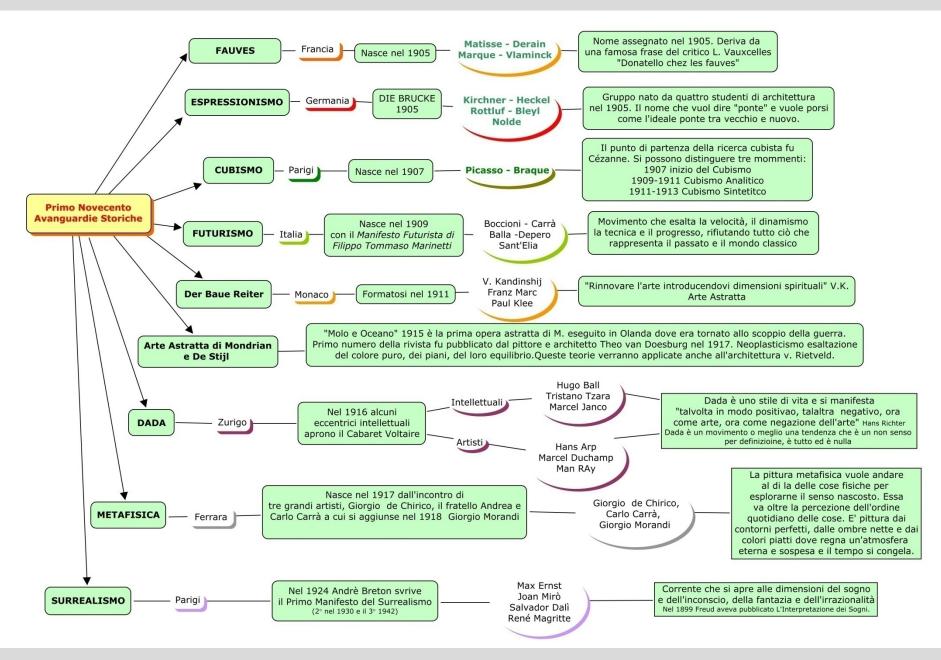
Il Novecento
Le avanguardie
Mondrian e De Stijl
Suprematismo
Costruttivismo









11_II '900 le avanguardie Classe V

Piet Mondrian 1872-1944

Amersfoort (Utrecht)

1909 Società teosofica olandese https://it.wikipedia.org/wiki/Teosofia

1911-1914 Parigi

1914-1919 Olanda

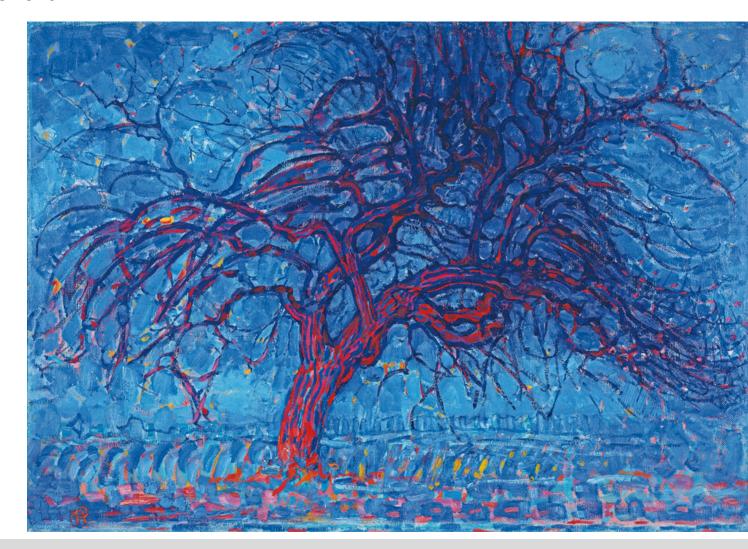
1917 con Theo van Doesburg fonda De Stijl

1939-40 Gran Bretagna

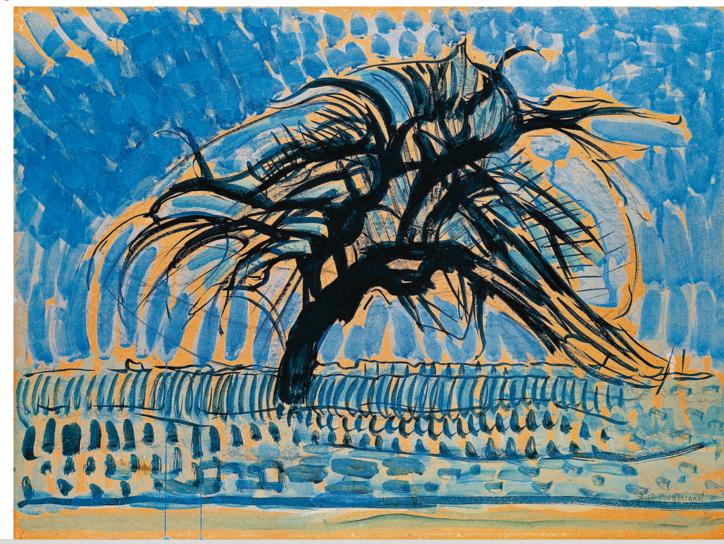
1940-44 New York



L'albero rosso 1908-1910



Melo in blu 1908-1909



L'albero 1912



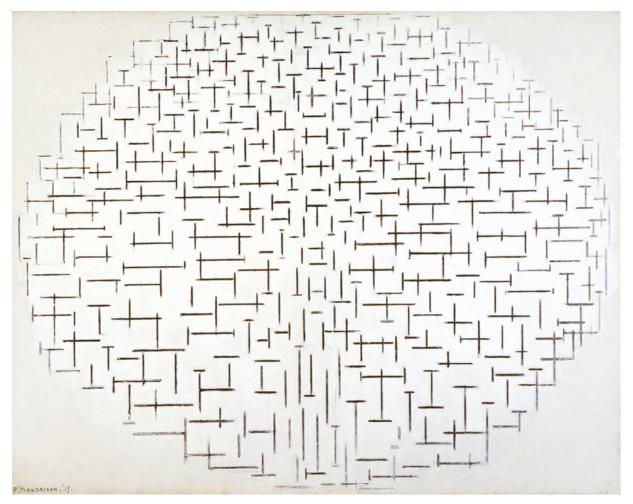
L'albero grigio 1911



Melo in fiore, 1912



Composizione 10 con bianco e nero, 1915



Teo van Doesburg e Piet Mondria: la rivista De Stijl e il neoplasticismo

De Stijl, anche conosciuto come **Neoplasticismo** è un movimento artistico fondato i Olanda nel 1917.

Il termine neoplasticismo è comparso per la prima volta nell'ottobre del <u>1917</u> con la pubblicazione del primo numero della rivista <u>De Stijl</u> fondata da <u>Theo van Doesburg</u>[1]. Questo termine è stato utilizzato da <u>Piet Mondrian</u> e Theo van Doesburg nella pubblicazione del Manifesto De Stijl^[2] per descrivere la loro forma d'arte: <u>astratta</u>, <u>essenziale</u> e <u>geometrica</u>.

« Nella poetica neo-plastica è estetico il puro atto costruttivo: combinare una verticale ed una orizzontale oppure due colori elementari è già costruzione. È il principio in cui credono ugualmente un pittore come Mondrian, uno scultore come Vantongerloo, architetti come G. T. Rietveld, J. J. Oud, C. van Eesteren. »

« Ciò che intendo dire con forma mutuata dalla natura in contrapposizione a forma plastica è:albero contrapposto a linea; rosa rossa contrapposto a rosso tondo, ecc. »(Theo van Doesburg)

Quella del neoplasticismo è una pittura, nell'ambito dell'<u>astrattismo geometrico</u>, che in un certo senso assomiglia ad una operazione<u>matematica</u>. Tutto si basa sugli elementari della <u>linea</u>, del piano e dei colori primari.

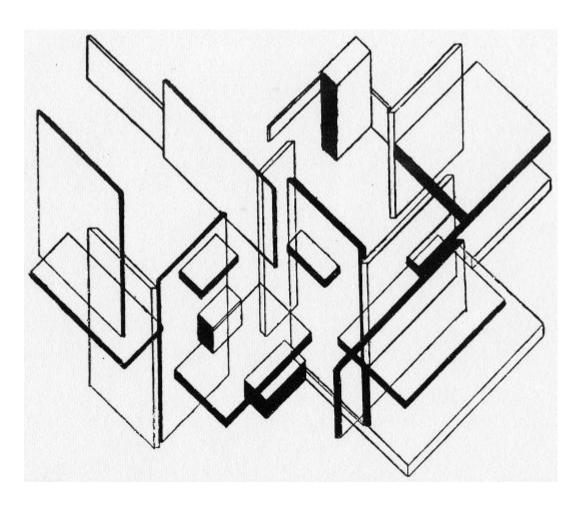
Ciné-dancing a Strasburgo, presso l'Aubette. Realizzato tra il 1927 e il 1928, venne distrutto nel 1938 e ripristinato tra il 1989 e 1994.

Teo van Doesburg e Piet Mondrian: la rivista De Stijl e il neoplasticismo

De Stijl, anche conosciuto come **Neoplasticismo** è un movimento artistico fondato i Olanda nel 1917. Questo termine è stato utilizzato da Piet Mondrian e Theo van Doesburg nella pubblicazione del Manifesto De Stijl per descrivere la loro forma

d'arte: astratta, essenziale e geometri ca.

« Nella poetica neo-plastica è estetico il puro atto costruttivo: combinare una verticale ed una orizzontale oppure due colori elementari è già costruzione. È il principio in cui credono ugualmente un pittore come Mondrian, uno scultore come Vantongerloo, architetti come G. T. Rietveld, J. J. Oud, C. van Eesteren. »

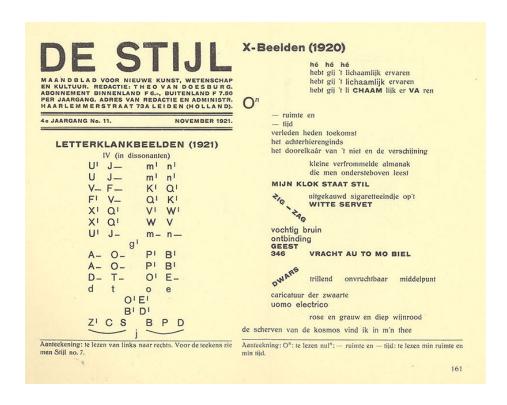


Teo van Doesburg e Piet Mondrian: la rivista De Stijl e il neoplasticismo

De Stijl, anche conosciuto come **Neoplasticismo** è un movimento artistico fondato i Olanda nel 1917. Questo termine è stato utilizzato da Piet Mondrian e Theo van Doesburg nella pubblicazione del Manifesto De Stijl per descrivere la loro forma

d'arte: astratta, essenziale e geometri ca.

« Nella poetica neo-plastica è estetico il puro atto costruttivo: combinare una verticale ed una orizzontale oppure due colori elementari è già costruzione. È il principio in cui credono ugualmente un pittore come Mondrian, uno scultore come Vantongerloo, architetti come G. T. Rietveld, J. J. Oud, C. van Eesteren. »



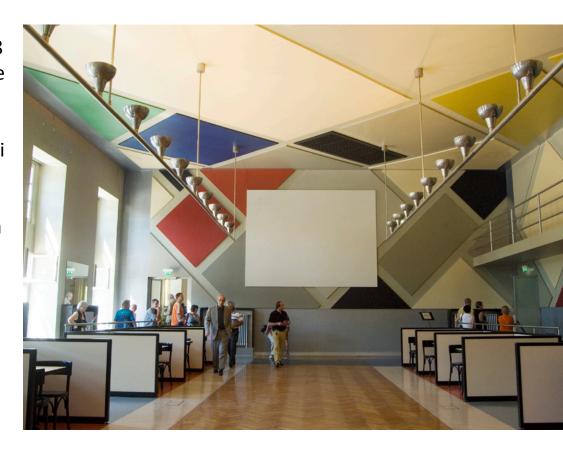
Teo van Doesburg e Piet Mondrian: la rivista De Stijl e il neoplasticismo

Thomas Rietveld, Sedia rosso blu 1917-18



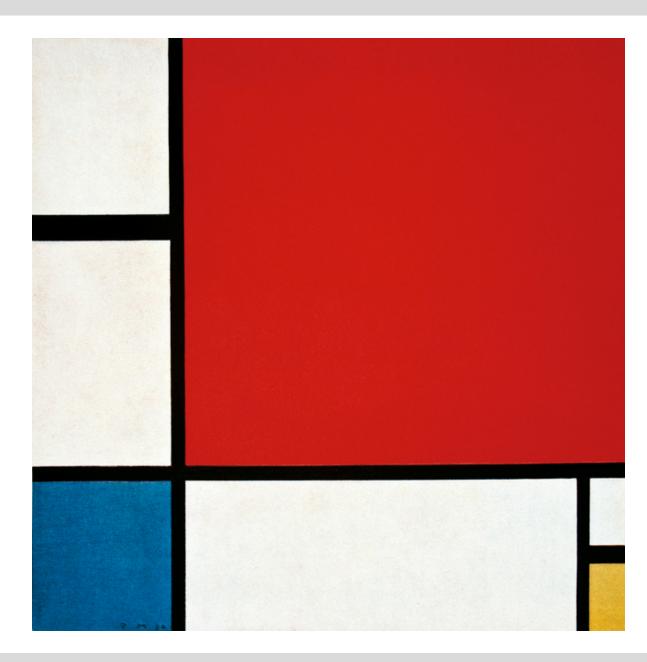
Teo van Doesburg e Piet Mondria: la rivista De Stijl e il neoplasticismo

Ciné-dancing a Strasburgo, presso l'Aubette. Realizzato tra il 1927 e il 1928 da Doesburg, venne distrutto nel 1938 e ripristinato tra il 1989 e 1994. Il Ciné-dancing costituisce l'esempio calzante di una decorazione degli interni che si distanzia molto dall'idea di Mondrian, infatti tutti gli spazi interni sono decorati si da bassorilievi astratti a forma rettangolare, ma posti in diagonale. Portato a termine nel 1929, L'Aubette costituisce l'ultima opera architettonica neoplastica di qualche importanza.



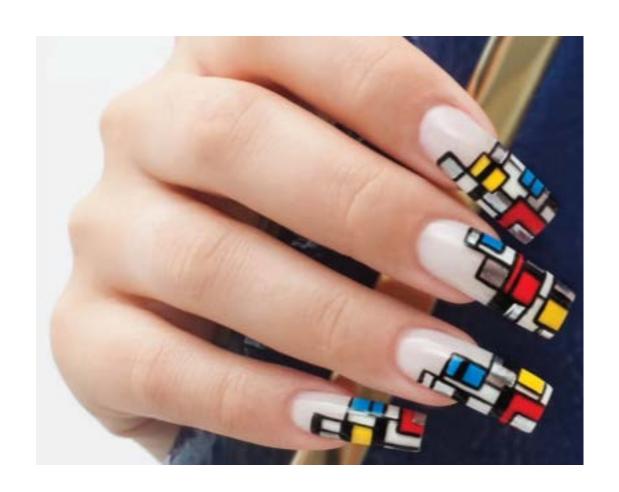
Piet Mondrian

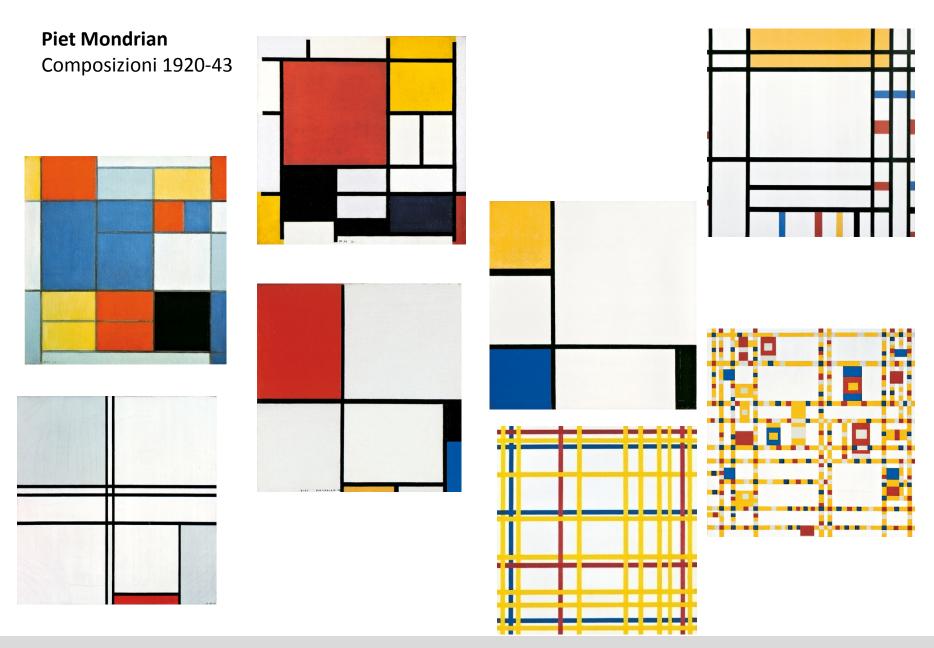
Composizione 11 Composizione in rosso, blu e giallo, 1930



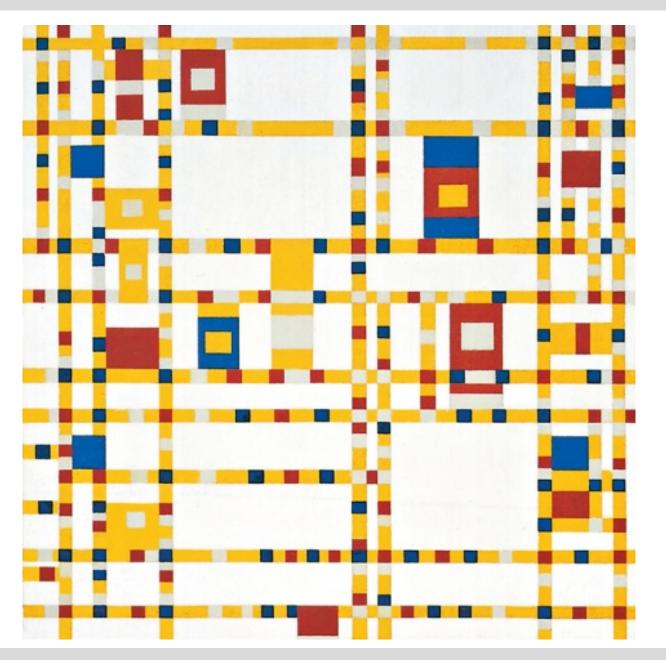
Piet Mondrian

Rivisitato!

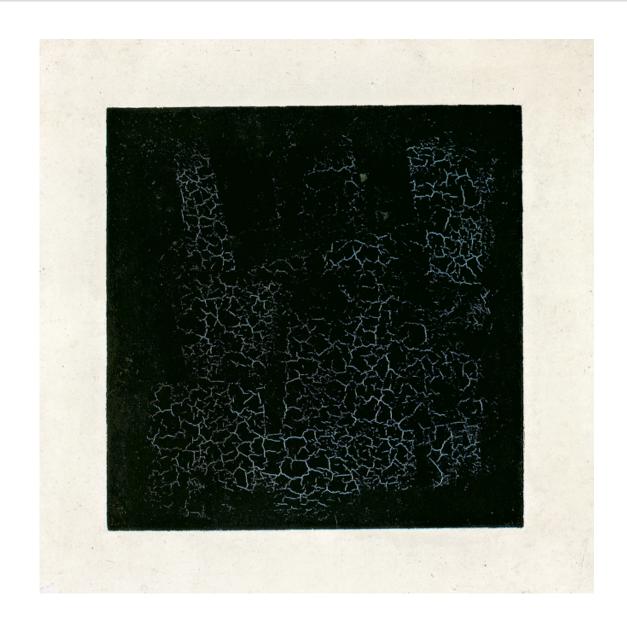




Piet Mondrian Composizioni 1920-43



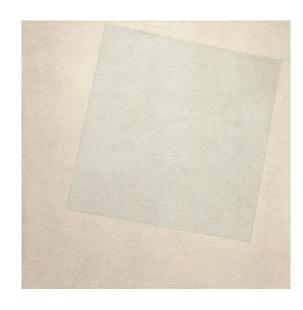
Suprematismo
Kazimir Malevic
Quadrangolo (quadrato
nero su fondo bianco)
1915



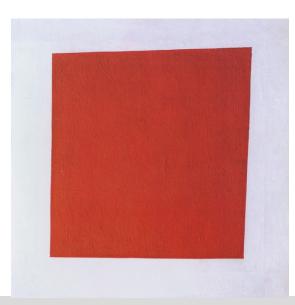
11_II '900 le avanguardie

Suprematismo Kazimir Malevic

Opere 1915-1818











Costruttivismo Vladimir Tatlin

Monumento alla terza Internazionale, 1919

La corrente artistica del **Costruttivismo** è un movimento culturale nato in Russia nel 1913, poco prima della rivoluzione del 1917 ed I suoi punti di forza sono: l'ottimismo nei confronti del progresso tecnologico, della macchina e dell'industria.

L'objettivo finale è un'arte in funzione sociale.

Il termine Costruttivismo, viene adoperato per la prima volta nel 1913 dal critico e studioso d'arte**Nikolaj Punin**, riferendosi ai lavori di **Vladimir Tatlin** (1885-1953), ma il movimento costruttivista prende l'avvio nel 1920 ad opera di "pittori di sinistra e di ideologi dell'azione di massa".

Il costruttivismo propone l'evoluzione dell'arte per esaltare la nuova classe sociale fondata sul proletariato, nella necessità di realizzare un confronto diretto tra arte e rivoluzione.

Gli artisti Costruttivisti lavorano alla nascita di un'arte socialmente utile, ispirata al concetto di struttura come idea formativa dell'architettura, della scultura e della pittura, destinata a ricostruire il paese su basi democratiche, superando i canoni borghesi dell'arte ottocentesca celebrativa e rappresentativa



Costruttivismo Vladimir Tatlin

Monumento alla terza Internazionale, 1919

